

O.d.G. N. 6/2023

PG.N. 77971/2023



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO 2023.

Il Presidente del Consiglio del Quartiere Santo Stefano propone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO
riunito nella seduta del 16 febbraio 2023

Premesso:

- che lo Statuto, al Titolo II Istituti di Partecipazione, prevede all'art. 4 ter, il Bilancio Partecipativo quale strumento di democrazia diretta teso a coinvolgere la cittadinanza nell'impiego di parte delle risorse che vanno a comporre annualmente la previsione di spesa pianificata dall'Amministrazione;
- che il Consiglio Comunale, in data 20/04/2016, ha approvato con O.d.G n. 214, P.G. n. 85548/2016, il Regolamento sulla disciplina del Bilancio Partecipativo ;
- che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento la Giunta comunale, con proprio atto DG/PRO/2023/40 DG/2023/15 PG.N. 49912/2023, ha deliberato l'avvio del processo del Bilancio Partecipativo definendone le modalità di coordinamento ed indicando quant'altro necessario al suo buon esito.

Considerato che:

- le Linee programmatiche prevedono di rafforzare e rinnovare il Bilancio Partecipativo per rendere più efficace e trasversale questo strumento di democrazia diretta:
 - aumentando le risorse e dando ai cittadini la possibilità di decidere anche le priorità di spesa di una quota del Bilancio comunale e quindi indirizzare e coprogrammare le politiche;
 - accogliendo le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo davanti: la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle diseguaglianze e la riorganizzazione dei servizi ;
 - estendendo la sperimentazione dell'uso di questo strumento a fasce di popolazione ad oggi non coinvolte ;
- in coerenza con le Linee programmatiche gli obiettivi del Bilancio Partecipativo

2023 sono:

- favorire la collaborazione tra Amministrazione comunale, Terzo Settore, reti civiche e cittadini;
- permettere una maggiore condivisione sulle strategie dell' amministrazione comunale e metropolitana che dal confronto con i cittadini si arricchiscono di nuove indicazioni e priorità;
- acquisire una visione di sistema con il Piano dei Quartieri, le linee di mandato, i Programmi obiettivo dei Quartieri, e gli altri strumenti partecipativi;
- realizzare progetti di trasformazione fisica di maggiore qualità e impatto nel territorio grazie all'aumento delle risorse previste: 500.000 euro per ogni Quartiere, per un totale di 3 milioni di euro;
- realizzare progetti integrati, superando la dicotomia e la distanza tra le proposte immateriali (azioni, attività culturali, educative, sociali etc) e quelle materiali (interventi fisici);
- gestire il periodo dell'attesa della realizzazione dei progetti materiali attraverso l'implementazione di attività di accompagnamento alla fase di cantiere ;
- dare l'avvio all'attivazione dei nuovi spazi pubblici attraverso un primo periodo di animazione di questi, grazie alle attività proposte in fase di coprogettazione ;
- estendere all'intero Quartiere le azioni e gli interventi oggetto di finanziamento; mantenendo l'approccio di prossimità considerando le zone che costituiscono gli ambiti territoriali del Piano dei Quartieri e permettono una capillare declinazione delle Linee di mandato ;
- progettare e prevedere un processo di monitoraggio e maggior controllo civico ;
- sperimentare un approccio collaborativo anche nella fase successiva al voto, riequilibrando così il carattere competitivo della fase di selezione dei progetti proposti nell'ambito della prima fase;
- implementare strategie comunicative per ingaggio mirato ;
- strutturare una repository di proposte sui territori utile ad aggiornare le Strategie del Piano Urbanistico Generale e altri strumenti amministrativi di programmazione.

Dato atto che:

- gli ambiti delle scelte cui i cittadini sono chiamati a concorrere sono quelli :
 1. delle spese in conto capitale in generale ;
 2. della spesa corrente. A titolo esemplificativo: - interventi di riqualificazione fisica di spazi pubblici di quartiere (es. arredi, attrezzature, opere pubbliche in strade, piazze, edifici pubblici comunali, parchi, giardini, ecc.) - attività, azioni, iniziative per accompagnare e rafforzare la trasformazione di spazi pubblici dei quartieri (es. attività culturali, sportive, sociali, educative, ricreative, ecc.);
- prima dell'avvio del Bilancio Partecipativo si sono svolti i Laboratori di Quartiere 2023, appuntamenti che hanno permesso di istruire il percorso del Bilancio Partecipativo, grazie ad un lavoro sia interno all' Amministrazione che esterno con i corpi intermedi e cittadini. Gli appuntamenti sono stati utili per condividere strategie, politiche e progetti che l'Amministrazione ha in campo nei singoli Quartieri e a livello urbano e su questi raccogliere input e priorità da parte dei cittadini. Questo lavoro ha permesso l'aggiornamento delle Agende di Quartiere e l'individuazione di priorità zona per zona che sono giunte all'attenzione dei Quartieri;
- i Consigli di Quartiere sono chiamati a redigere le loro linee di indirizzo sulle

priorità zona per zona, tenuto conto dell'ascolto dei cittadini sia durante i Laboratori di Quartiere sia nella quotidiana interlocuzione, delle priorità emerse che annualmente vengono esplicitate nei Programmi Obiettivo (PO);

- le linee di indirizzo definite dai quartieri saranno utilizzate, in particolare, per guidare la fase di "aggregazione e co-progettazione proposte", così descritta nel documento metodologico allegato alla delibera di avvio sopra richiamata: "A seguito di una prima breve verifica di ammissibilità delle proposte pervenute, in coerenza con i criteri principali, si svolgerà un ulteriore giro di laboratori nei quartieri al fine di aggregare proposte simili. Questa sarà l'occasione per i proponenti di unirsi e co-progettare proposte integrate con il confronto con i tecnici dei settori e in linea con le risorse previste per ogni progetto".

Rilevato:

- che le tempistiche di svolgimento del nuovo bilancio partecipativo, e nello specifico la presente deliberazione, viene espressa in una fase del processo in cui è già in corso l'emersione delle proposte da parte della cittadinanza, si rende opportuno che il Consiglio di Quartiere non individui indirizzi troppo stringenti che potrebbero escludere idee progettuali già presentate;
- che nelle future linee di indirizzo che verranno richieste ai Quartieri sarà necessario integrare in modo sempre più coerente sia il Programma Obiettivo sia il percorso di coprogrammazione che verrà attivato a seguito dei nuovi indirizzi, definendo meglio le prerogative di indirizzo e accompagnamento del Consiglio di Quartiere.

Considerate:

- le linee di indirizzo della Giunta PG N. 8175/2021 sui profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva;
- il nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra Soggetti Civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei Beni Comuni Urbani, Atto di Consiglio Comunale PG. N. 769201/2022, che disciplina le disposizioni generali sulla progettazione condivisa, art. 6, tendenti alla cura e alla rigenerazione dei Beni Comuni Urbani, quale modalità per lo svolgimento di attività di interesse generale, caratterizzata dal protagonismo attivo della Comunità.

Visti:

- i programmi e gli obiettivi e presenti nel PO di Quartiere, Atto di Consiglio di Quartiere PG. N. 806219/2022, che prevedono - fra gli altri - quanto segue:
 - realizzare progetti di comunità da legare ad attività istituzionali, in zona Imerio e Murri, al fine di generare sportelli misti pubblico-privato in luoghi riconosciuti dalla cittadinanza come significativi, per agevolare l'accesso della popolazione fragile ai servizi, alle informazioni e alle attività proposte e sostenute dalla comunità;
 - prediligere la formula del welfare generativo, quale metodologia che permette al territorio stesso di collaborare nella presa in carico delle persone con vulnerabilità non gravi; tutto ciò chiaramente non in sostituzione delle Pubbliche

Amministrazione, ma affiancandola in un lavoro di inclusione tramite gli strumenti propri dei processi di sussidiarietà orizzontale. L'approccio basato sul welfare generativo è particolarmente evidente nella collaborazione continuativa tra l'Ufficio Reti ed il Servizio Sociale di Comunità nell'inserimento di persone fragili in servizi utili alla collettività individuati e coordinati insieme alle realtà del territorio;

- prendere atto che tutti i progetti di comunità passano necessariamente attraverso interventi sui luoghi pubblici intesi come "beni comuni", affidando al territorio attività quali l'apertura di parchi e giardini pubblici, la micro pulizia del verde, i piccoli interventi di guardiania animazione e tanto altro ;
- utilizzare gli immobili di proprietà comunale, assegnati al Quartiere, quali presidi decentrati per favorire la partecipazione al lavoro di comunità, tramite la concessione di tali immobili all'Associazionismo a seguito di bandi ;
- consolidare ed incrementare il supporto alle azioni di cittadinanza attiva, promuovendo e valorizzando il capitale sociale del territorio, agevolandone le attività non in un'ottica non di sostituzione rispetto ai doveri della Pubblica Amministrazione, bensì in un rapporto di collaborazione fattivo e continuativo ;
- riconoscere come strumenti efficaci, nell'ordine: i Patti di Collaborazione, gli Avvisi Pubblici rivolti al Terzo Settore ed alle realtà civiche, e l'assegnazione di immobili comunali per favorire il lavoro di comunità ;
- promuovere attività in favore della fascia dell'adolescenza e della popolazione anziana, risultati come target fragili soprattutto dopo la pandemia .

Dato atto che:

- il numero complessivo dei Patti di Collaborazione - fra quelli in essere e quelli in lavorazione - attivati e gestiti dal Quartiere Santo Stefano è pari a 46;
- ai sensi del Regolamento sulle forme di collaborazione tra Soggetti Civici e Amministrazione i Patti di Collaborazione vengono equiparati alle convenzioni, dove all'art. 25 comma 6 viene conferito a tale strumento la dignità pari a quella delle convenzioni, quindi in grado di garantire correttezza, trasparenza, efficienza ed economicità;
- il Quartiere Santo Stefano intende, alla luce di quanto sopra, legare per ogni progetto di comunità un Patto di Collaborazione, dove e per quanto possibile, al fine di tributare i principi propri sia della Delibera di Giunta sui profili procedurali sia del Regolamento sulle forme di collaborazione tra Soggetti Civici e Amministrazione, laddove descrivono la progettazione condivisa come modalità di azione del Quartiere al fine del perseguimento dell'interesse generale.

Ritenuto pertanto di definire linee di priorità tematiche e territoriali sulle quali il Quartiere è impegnato da tempo, sia in termini di "zone bersaglio" sia sulla parte legata agli edifici e alle attività immateriali da affiancare , come segue:

1. Implementazione del sistema della salute di comunità promuovendo la sensibilità della popolazione per intercettare le persone fragili, contribuire al lavoro di rete e contrastare ogni forma di dipendenza, in particolare nella zona Irnerio;
2. Valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, in area Murri e Irnerio dove sono collocati immobili comunali, con particolare riferimento al target adolescenti ed anziani, attraverso la realizzazione di presidi di comunità; sia recuperando strutture ad oggi inagibili, per una maggiore qualità e impatto su quel territorio, in particolare per concretizzare progetti integrati; sia

- sviluppando progettualità in aree verdi e creando osmosi fra aree verdi attrezzate o meno, animazione e momenti che portino anche allo sviluppo di partecipazione attiva;
3. Promozione del benessere sociale, di stili di vita corretti e sostenibili, del senso di appartenenza alla comunità e al contrasto di nuove povertà e del disagio sociale;
 4. Inserimento di aree pedonali e di maggiori arredi urbani, aggiungendo il tema della riduzione dell'inquinamento per favorire una mobilità sostenibile, rendendo così effettiva la missione città 30, mirando anche a realizzare progetti di cura del verde e a progetti di rigenerazione (Bologna verde, Bologna da rigenerare) che sappiano tutelare e incentivare il patrimonio arboreo all' interno del tessuto urbano in particolare nelle vie e nelle piazzette del centro storico ;
 5. Integrazione fra cultura e gioco (anche per le e i più piccole/i) per coniugare la cultura alla formazione del/la cittadino/a, nonché a sviluppare la conoscenza delle nuove tecnologie, attraverso l'incontro fra Bologna culturale con Bologna città della Conoscenza.

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli artt. 4, 37 ,38, 42 comma 2 , 44 e 64 dello Statuto del Comune di Bologna; - l'art.12 del vigente Regolamento comunale sul decentramento;
- il vigente Regolamento sulla disciplina del Bilancio Partecipativo ;

DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo di Quartiere per il bilancio partecipativo 2023 così come dettagliatamente declinate in premessa e qui integralmente richiamate ;

DELIBERA INOLTRE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 per consentire il rapido avvio delle necessarie procedure amministrative;

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Direttore del Quartiere esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione .

Il Direttore del Quartiere
Antonella Sava



ESITO DELLA VOTAZIONE EMENDAMENTO CENTROSINISTRA: ADOTTATA A MAGGIORANZA

Presenti n. 14
Votanti n. 8

Favorevoli n. 8
 Contrari n. 0
 Astenuti n. 6

ESITO DELLA VOTAZIONE TESTO EMENDATO: ADOTTATA A MAGGIORANZA

Presenti n. 14
 Votanti n. 8
 Favorevoli n. 8
 Contrari n. 0
 Astenuti n. 6

ESITO DELLA VOTAZIONE I.E.: ADOTTATA ALL'UNANIMITÀ

Presenti n. 14
 Votanti n. 14
 Favorevoli n. 14
 Contrari n. 0
 Astenuti n. 0

<i>Prospetto votazione emendamento Centrosinistra</i>		
	Consigliere	Gruppo
F	AMOREVOLE ROSA MARIA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	CAVALIERI PAOLO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	COSTANTINI CRISTIANA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	D'ALTRI MARINA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	GENTILINI FRANCESCO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MALENA BRUNO ANTONIO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MARCHIORO MICHELA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
X	TIANI PASQUALE	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TROMBINI ANDREA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
A	ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
A	BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
A	CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
A	CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
A	VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
A	MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto X=Assente

<i>Prospetto votazione testo emendato</i>		
	Consigliere	Gruppo
F	AMOREVOLE ROSA MARIA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	CAVALIERI PAOLO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	COSTANTINI CRISTIANA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	D'ALTRI MARINA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	GENTILINI FRANCESCO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MALENA BRUNO ANTONIO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MARCHIORO MICHELA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
X	TIANI PASQUALE	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TROMBINI ANDREA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
A	ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
A	BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA

A	CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
A	CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
A	VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
A	MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto X=Assente

<i>Prospetto votazione I .E.</i>		
	Consigliere	Gruppo
F	AMOREVOLE ROSA MARIA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	CAVALIERI PAOLO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	COSTANTINI CRISTIANA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	D'ALTRI MARINA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	GENTILINI FRANCESCO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MALENA BRUNO ANTONIO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MARCHIORO MICHELA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
X	TIANI PASQUALE	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TROMBINI ANDREA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
F	BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
F	CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
F	CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
F	VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
F	MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto X=Assente